

## Monica Bonvicini

### Power Joy Humor Resistance

a cura di Adriana Rispoli

**11 dicembre - 28 Febbraio**

*Power Joy Humor Resistance* è un'imponente installazione luminosa realizzata da Monica Bonvicini per l'Istituto Italiano di Cultura C.M. Lerici di Stoccolma.

Il linguaggio, l'uso di materiali industriali, l'interesse per l'architettura e per la parità di genere sono le caratteristiche distintive del lavoro di Monica Bonvicini, che si ritrovano nella grande scritta a neon *Power Joy Humor Resistance*. Tra il 2019 e il 2020 l'artista ha lavorato ad una serie di opere su carta concentrate sul tema della rabbia come energia positiva femminista. Non sorprende, quindi, che il grande cartellone a neon prende spunto dal libro "Rage Becomes Her. The Power of Women's Anger" di Soraya Chemaly, giornalista americana e attivista per i diritti delle donne. L'uso del linguaggio come scultura è centrale in molti lavori di Monica Bonvicini, così come il suo "montaggio" di citazioni. *Power Joy Humor Resistance* può e deve essere letto alla luce degli avvenimenti che hanno contraddistinto questo 2020: come segno di partecipazione al movimento internazionale Black Lives Matter e alla comunità LGTBQA+, e come auspicio per un futuro per tutti più leggero e non per questo comodo, il post Covid19. Consapevole del peso del linguaggio, attraverso la collocazione della scritta nel punto più visibile dell'edificio realizzato da Gio Ponti a Stoccolma, Monica Bonvicini sfrutta il potere della semiotica commerciale per inviare, con il suo solito sguardo graffiante, un messaggio positivo nell'oscurità del lungo inverno svedese.

Monica Bonvicini è una delle artiste più importanti della sua generazione a livello internazionale. Nel corso della sua carriera artistica, ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Leone d'Oro alla Biennale di Venezia nel 1999, della National Galerie, Berlin nel 2005 e quest'anno del Premio austriaco Oskar Kokoschka. I suoi lavori indagano il rapporto tra architettura, potere, genere, storia e linguaggio, e mettono in discussione il significato del fare

arte, l'ambiguità del linguaggio, le possibilità e i limiti connessi all'ideale di libertà. Con una sottile ironia, diretta e intrisa di riferimenti storici, politici e sociali, l'arte di Monica Bonvicini non si astiene mai dallo stabilire una connessione critica con i luoghi in cui è esposta, i materiali che la compongono e il ruolo dello spettatore. Il suo lavoro è stato presentato in numerose biennali, tra cui Berlino (1998, 2004, 2014), La Triennale Paris (2012), Istanbul (2003, 2017), Gwangju (2006), New Orleans (2008) e Venezia (1999, 2001, 2005, 2011, 2015). Ha esposto in mostre personali a Palais de Tokyo di Parigi (2002), Modern Art Oxford, Inghilterra (2003), Staedtisches Museum Abteiberg (2005, 2012), Sculpture Center, NY (2007), Bonniers Konsthall, Stoccolma (2007), Art Institute di Chicago (2009), Frac des Pays de la Loire e Museion, Bolzano (2009), Kunsthalle Fridericianum di Kassel (2011), Deichtorhallen Hamburg (2012), BALTIC Center for Contemporary Art (2016), Berlinische Galerie (2017), Belvedere 21, OGR, Torino (2019) e Kunsthalle Bielefeld (2020). Nel 2012 Monica Bonvicini è stata nominata Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Monica Bonvicini, naturalizzata berlinese, dal 2003 fino al 2018 ha insegnato Arti Performative e Scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Vienna, spostandosi all'Universität der Künste nel 2017.

L'installazione pubblica *Power Joy Humor Resistance* è stata realizzata nell'ambito della 16esima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI. Collocata sul tetto dell'edificio progettato da Gio Ponti a Stoccolma e inaugurato nel 1958, l'opera chiude una trilogia di installazioni site-specific realizzate da artisti contemporanei: una serie di interventi che hanno l'obiettivo di evidenziare il ruolo pubblico dell'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma, luogo di dialogo e di incontro tra due culture, e di promuovere e valorizzare l'arte contemporanea italiana all'estero.

Per maggiori informazioni, vi invitiamo a consultare il sito dell'Istituto: [www.iicstoccolma.esteri.it](http://www.iicstoccolma.esteri.it)

## Monica Bonvicini

### Power Joy Humor Resistance

curated by Adriana Rispoli

**11 December 2020 - 28 February 2021**

*Power Joy Humor Resistance* is an impressive light installation created by Monica Bonvicini for the Italian Cultural Institute C.M. Lerici in Stockholm.

The language, the use of industrial materials, the interest in architecture and gender equality are the distinctive features of Monica Bonvicini's work, which can also be found in the large neon sign *Power Joy Humor Resistance*. Between 2019 and 2020, the artist worked on a series of drawings on paper investigating the feminist anger as a positive energy. It is therefore not surprising that this large neon sign is inspired by the book "Rage Becomes Her. The Power of Women's Anger" by Soraya Chemaly, American journalist and women's rights activist. *Power Joy Humor Resistance* also follows the events that have marked this 2020. In fact, the installation can be considered as a sign of participation in the international movement Black Lives Matter and in the LGTBQA + community, and also as a wish for a lighter post-Covid19 future, even not comfortable. By placing the neon sign in the most visible point of the building designed by Gio Ponti in Stockholm, Monica Bonvicini exploits the power of commercial semiotics aiming to send a positive message in the darkness of the long Swedish winter.

Monica Bonvicini studied art in Berlin and at Cal Arts, Valencia, CA. Since 2003 she holds a position as Professor for Performative Arts and Sculpture at the Academy of Fine Arts in Vienna. Beginning in October 2017 she assumes the professorship for sculpture at the Universität der Künste, Berlin. She lives and works in Berlin. Monica Bonvicini emerged as visual artist and started exhibiting internationally in the mid-1990s. Her multifaceted practice—which investigates the relationship between architecture, power, gender, space, surveillance and control—is translated into works that question the meaning of making art, the ambiguity of language, and the limits and possibilities attached to the ideal of freedom. Dry-humored, direct, and imbued with historical, political and social references, Bonvicini's art never refrains from establishing a critical connection with the sites where it is exhibited, the materials that comprise it, and the roles of spectator and creator. This approach,

which has been at the core of her production since her first solo exhibition at the California Institute of the Arts in 1991, has formally evolved over the years without betraying its analytical force and inclination to challenge the viewer's perspective while taking hefty sideswipes at socio-cultural conventions. Bonvicini has earned several awards, including the Golden Lion at the Biennale di Venezia (1999); the Preis der Nationalgalerie für junge Kunst, from the Staatliche Museen zu Berlin (2005); the Rolandpreis für Kunst for art in the public from the Foundation Bremen, Germany (2013), the Hans Platschek Prize for art and writing, Germany (2019), the Oskar Kokoschka Prize, Austria (2020). Her work has been featured in many prominent biennials, including Berlin (1998, 2004, 2014), La Triennale Paris (2012), Istanbul (2003, 2017), Gwangju (2006), New Orleans (2008), and Venice (1999, 2001, 2005, 2011, 2015). She has had solo exhibitions at the Palais de Tokyo in Paris (2002), Modern Art Oxford, England (2003), Secession, Vienna (2003), Staedisches Museum Abteiberg (2005, 2012), Sculpture Center and Bonniers Konsthall, Stockholm (2007), the Art Institute of Chicago (2009), the Kunstmuseum Basel (2009), Frac des Pays de la Loire (2009), the Kunsthalle Fridericianum in Kassel (2011), Centro de Arte Contemporaneo de Málaga, Spain (2011), the Deichtorhallen Hamburg (2012), BALTIC Center for Contemporary Art (2016), Berlinische Galerie (2017), Belvedere 21 OGR, Torino (2019) and Kunsthalle Bielefeld (2020). In 2012 Bonvicini has been appointed Commander of the Order of Merit of the Italian Republic.

The installation *Power Joy Humor Resistance* was conceived as part of the 16th Giornata del Contemporaneo (Contemporary Day) promoted by AMACI. Placed on the roof of the building designed by Gio Ponti in Stockholm and inaugurated in 1958, this work closes a trilogy of site-specific installations created by Italian contemporary artists: a series of interventions that aim to promote and enhance Italian contemporary art abroad and to highlight the public role of the Institute Italian Culture in Stockholm, a place of dialogue and meeting between two cultures.

For more information, please visit the Institute's website: [www.iicstoccolma.esteri.it](http://www.iicstoccolma.esteri.it)